

Il santo "confessore"

L'estate è tempo di viaggi, di divertimento, di relax, di vacanza. Ecco una bella idea per ricordarci che però Dio può venire in ferie con noi: un libro da leggere tutti insieme, genitori e figli, per riscoprire un santo padovano piccino piccino (non arrivava al metro e mezzo di altezza), eppur tanto grande.

«San Leopoldo Mandic, vissuto dal 1866 al 1942 – racconta Luigi Ferrareso, autore di questa bella biografia – è un santo che passa quasi inosservato, perché nascosto sempre nella sua celletta confessionale nel convento dei frati Cappuccini di Padova. Il bombardamento del 14 maggio 1944 distrusse la vicina chiesa, risparmiando però, miracolosamente, quel luogo così grande nella sua semplicità, oggi meta di continui pellegrinaggi di fedeli che da ogni dove vengono a rendere omaggio a questo piccolo grande santo padovano. Nella sua cella, Leopoldo trascorreva anche dodici ore al giorno, cercando di consolare e sostenere i sofferenti nel

corpo e nello spirito, che a lui si rivolgevano fiduciosi, consigliando loro di pregare Dio che è "medico e medicina", e la Madonna che lui tanto amava, al punto da chiamarla affettuosamente "parona benedeta". La sua grandezza vive nella straordinaria opera di profonda rivalutazione del sacramento della confessione, che egli considerava come un incontro tra il Padre e un figlio che a lui chiede consiglio e perdono, mettendo a proprio agio i penitenti con confessioni brevi e semplici. Era umile e vicino alla gente, sapeva essere indulgente con gli umili ma severo con i superbi e gli arroganti».

Attraverso una serie di quartine in rima che formano una deliziosa filastrocca scorrevole e facile da memorizzare, il libro di

Ferrareso si propone a genitori e figli per raccontare la vita e le opere di san Leopoldo. Le splendide illustrazioni di Alida Masari, che ha saputo interpretare magnificamente i momenti più significativi della vita di padre Leopoldo, impreziosiscono questo volume. Un libro piacevole da sfogliare, da leggere e da guardare, che attraverso il ritmo dei versi e la ricercatezza delle immagini consente di meditare, di pensare e... di pregare san Leopoldo, come dice nella presentazione il giornalista Gianni Gennari.

«Consiglio ai lettori di iniziare la lettura del libro a pagina 76 – suggerisce Ferrareso – perché lì troveranno una sorpresa: la *Novena a san Leopoldo*, da recitare tutti assieme per chiedere aiuto al santo. È cominciando a pregarlo che si scopre la sua grandezza e la sua semplicità. E poi il 76 è un numero ricorrente nella vita di Leopoldo: aveva 76 anni quando morì, e nel 1976 fu beatificato da papa Paolo VI».

La seconda parte della biografia, curata da padre Giovanni Lazzara e padre Flaviano Gusella,

propone la vita e i luoghi di san Leopoldo Mandic con un ricco corredo di fotografie. Il libro nasconde anche un piccolo segreto, che è stato poi anche l'origine di questa pubblicazione. «Proprio così – conferma l'autore del volume – nel libro c'è un elemento molto particolare, ma non diciamo nulla di più, lasciamo ai lettori il piacere di scoprire di cosa si tratta». Il vescovo di Padova, mons. Antonio Mattiazzo, si augura che il libro abbia «un'ampia diffusione nelle famiglie per incrementare la conoscenza, la devozione al santo cappuccino e la pratica della confessione».

Donata Raccagni

■ Luigi Ferrareso, *Padre Leopoldo*, Edizioni San Leopoldo, Elledici, Isg, Velar, pp. 79, € 15,00

